



Roma, 21/07/2026

Protocollo: 31/26

Al Segretario Generale
della Banca d'Italia
dott. Massimo Doria

e p.c.

Servizio GEP

Oggetto: **Richiesta di revisione delle tempistiche del bando per il part-time 2026.**

Egregio Segretario Generale,

con riferimento al bando per l'assegnazione delle posizioni di part-time, che prevede la presentazione delle domande entro il **3 agosto 2026** e la decorrenza dei nuovi rapporti dal **1° settembre 2026**, chiediamo una revisione delle tempistiche previste.

In particolare, proponiamo:

- **la proroga del termine per la presentazione delle domande a venerdì 11 settembre 2026**, con conseguente posticipo della decorrenza dei nuovi rapporti di part-time al **1° ottobre 2026**, così da consentire la partecipazione al bando anche dopo il periodo estivo;
- **la proroga d'ufficio fino al 30 settembre 2026** dei rapporti di part-time attualmente in essere e in scadenza il **31 agosto 2026**, salvo diversa indicazione della persona interessata;
- **una revisione complessiva del calendario del bando**, prevedendone lo svolgimento nel periodo primaverile, così da evitare che una procedura di tale rilevanza si concentri durante il periodo di maggiore fruizione delle ferie estive.

L'attuale calendario concentra la pubblicazione del bando e la scadenza per la presentazione delle domande in un arco temporale particolarmente ristretto e coincidente con il periodo estivo. In queste settimane una parte significativa del personale è assente e in particolare, le persone che potrebbero essere maggiormente interessate al part-time, rischiano di non venire tempestivamente a conoscenza del bando o di non disporre del tempo necessario per valutarne attentamente i contenuti.



La scelta di richiedere il part-time, confermarlo o modificarne l'articolazione rappresenta una decisione importante, che richiede un'attenta valutazione sia sotto il profilo personale e familiare sia sotto quello professionale e organizzativo. Si tratta di una decisione che dovrebbe poter essere maturata con il tempo necessario, anche attraverso un confronto con la propria struttura di appartenenza e con il proprio contesto familiare.

La proroga d'ufficio dei rapporti in scadenza eviterebbe inoltre discontinuità nei rapporti di lavoro e rientri temporanei a tempo pieno, garantendo continuità fino alla conclusione della procedura.

Per queste ragioni, chiediamo che le scadenze del bando vengano ridefinite, consentendo a tutto il personale interessato possa essere effettivamente informato, disporre del tempo necessario per valutare la propria situazione e partecipare alla procedura in condizioni di piena consapevolezza e pari opportunità.

Restiamo in attesa di un cortese, quanto sollecito, riscontro.

Cordiali saluti.

La Segreteria nazionale

FABI-BI